Rinasce ancora una volta la suggestione del Presepio

Decorazioni e addobbi per dare alla casa l'atmosfera della festa

La più antica rappresentazione artistica del presepio (di cui oggi rimanga traccia) si trova su un sarcofago del Museo delle Terme a Roma, risalente ai primi anni del IV secolo: vi sono scolpiti un piccolo albero, un pastore, una greppia fatta di foglie, la testa dell'asino e del bue. Il bue e l'asino secondo alcune interpretazioni rappresentano simbolicamente il popolo di Israele che portò il giogo della legge mosaica e il popolo pagano dei Gentili, carico di peccati: entrambi in rispettosa adorazione del nuovo Redentore.

Secondo altri la simbologia intende rifarsi invece ai versetti dell'Antico Testamento che preannunciavano: "In mezzo a due animali ti manifesterai". La basilica di Santa Maria Maggiore a Roma fino al VI secolo fu chiamata 'Sancta Maria ad presepe' poichè vi era riprodotta la grotta di Betlemme: "praesepe" in latino significa infatti greppia, mangiatoia.

La diffusione a livello popolare del presepio si fa risalire a San Francesco d'Assisi che, nel Natale del 1223, in una grotta presso Greccio, in Umbria, realizzò il primo presepio vivente, una vera e propria rappresentazione liturgica della Natività. Presepi realizzati con statue scolpite in legno o modellate con la creta trovarono in seguito spazio in molte chiese.

Il presepio ebbe grande fortuna in particolare nell'area napoletana (primo presepio napoletano viene considerato quello - del 1484 - della Chiesa di San Giovanni in Carbonara) e nel corso del Settecento, grazie anche al mecenatismo di Carlo III di Borbone, il presepe napoletano raggiunse risultati artistici di notevole rilievo. (Il presepe napoletano più famoso è visibile nel Museo San Martino a Napoli ed è opera di Michele Cuciniello). Verso la fine del 1700 si diffuse anche nell'area tedesca l'usanza di preparare il presepio dentro le case: le statuine erano per lo più realizzate in legno e avevano i tratti somatici o gli abiti caratteristici delle varie zone in cui erano realizzati (una raccolta di presepi unica al mondo si trova al Nationalmusem di Monaco).

Le forme stilistiche del presepio sono leggermente diverse nelle varie regioni italiane: il presepe siciliano si caratterizza ad esempio per la tecnica della ceroplastica (nella foto un esempio) o l'utilizzo di materiali particolari come il corallo, la madreperla, l'alabastro, le conchiglie; il presepio pugliese predilige la cartapesta; il presepe ligure crea figurine d'argilla colorate poi a mano. Per quel che riguarda la presenza della cometa, storicamente l'unico evangelista che ne fa cenno è Matteo, che, secondo i traduttori più avvertiti parla genericamente di un astro. In una delle più antiche rappresentazioni del corteo dei Magi, il mosaico di Sant'Apollianre in Classe vicino a Ravenna, i tre sapienti seguono una stella ma, affermano gli astronomi, non poteva trattarsi di una cometa, né di una nova o supernova: questo infatti sarebbe stato un fenomeno visibile a tutti e non solo ai tre magi. Il merito della presenza della cometa sulle capanne è di Giotto che, all'inizio del '300, ebbe modo di osservare la cometa di Halley (che ogni 76 anni passa vicino alla Terra): ne fu così affascinato da dipingerla nella Cappella degli Scrovegni e tramandarla alla tradizione pittorica successiva. Maggiori informazioni sul Presepio e sulla storia del Presepio cliccando www.presepio.it curato dall'Associazione Italiana Amici del Presepio.

Presepi a Trieste alla fine dell'800, 'alberi de zucaro', 'dindiette', noci...

"Non ce ne sono che 3, ai Cappuccini, a San Giacomo e all'Orfanotrofio San Giuseppe. Quest'ultimo piccolino, ma grazioso, adatto all'ambiente. C'è: mandrie, pastorelli alti una spanna, una microscopica stalletta colla Sacra Famiglia. Le orfanelle ci mettono tutto l'impegno per ornarlo di piante e fiori ed è meta di pellegrinaggio per gli abitanti del rione (...). Quello di San Giacomo è più grandicello, ha già le sue brave figurine calzate e vestite, un paesaggio più aperto, più ridente. Ma il presepio più grande - sottolinea il cronista del giornale L'Amico - lo trovai ai Cappuccini". "Occupa un'intera cappella laterale, presenta città, villaggi, monti e vallate. Pastori e pastorelle vestiti con certa eleganza salgono e scendono con bisacce e panieri; pecore e caprette s'arrampicano su per balze e per le rocce. E su nel firmamento la argentea luna movibile; movibili pure i raggi nella stalla, movibili gli angeli che cantano l'Osanna. Ma non basta. In certi sfondi potete ammirare i soldati per ordine di Erode trucidare gli innocenti, le spade luccicano e le madri ebree protendono anngosciose le braccia; la Madonna col Bambino, sull'animale seguita da San Giuseppe, la fuga in Egitto, il quale paese è rappresentato dalle Piramidi." Il cronista conclude con una nota di elogio: "Il Presepio viene portato ai sette cieli e con esso anche i bravi padri Cappuccini". I presepi nelle case private eranno piuttosto rari e molto semplici: si comprava la carta blu per il cielo, si andava a raccogliere il muschio, si usava un pezzetto di specchio rotto per fare il laghetto; la maggior parte dei presepi avevano un numero limitato di statuine (che erano molto costose), ma quasi tutti avevano un laghetto...I preparativi dell'allestimento e dell'addobbo dell'albero di Natale nelle famiglie triestine agli inizi del secolo XX sono così descritti dal Rutteri: "La famiglia si raccoglieva la sera della vigilia intorno all'albero, tenuto celato dai genitori ai loro bambini nei preparativi di allestimento. Quand'esso era tutto illuminato, un suono di tromba faceva scattare i figlioletti frementi nell'attesa in una stanza vicina e li portava con grida di gioia dinanzi all'incanto di quelle tremule luci (...), alle succose promesse dei pacchi di doni collocati ai piedi della conifera, dove pur si distendeva il raggruppamento del Presepio. (...) Nessun figlio avrebbe concepito allora l'esodo dalla famiglia nelle feste natalizie per la passione delle nevi alpestri". "Noi non facevamo l'albero di Natale" - scrive invece Guido Miglia - "ci sembrava una cosa di lusso, infatti lo vedevamo brillare solo oltre le finestre dei ricchi, nei palazzi del centro cittadino. Il ritorno a casa, col sacco pieno di muschio, il caldo della cucina, l'odore del cibo buono della festa vicina, la madre contenta intorno alla tavola, a stirare la tovaglia nuova delle feste di famiglia, lo zio che doveva arrivare da Spalato, felice di ritrovarsi con i suoi almeno una volta all'anno, con un regalo per tutti e i soldi per comperare una dindietta tutta per noi, per il pranzo di Natale, e nell'anima nostra la gioia delle lunghe vacanze d'inverno". Molti chiamavano l'albero di Natale "albero de zucaro" perchè vi si appendevano per lo più piccoli dolci o biscottini avvolti in carta stagnola, insieme a mandarini, mele e noci. Le noci allora si mangiavano col pane ed erano considerate una vera leccornia.

Creare la giusta atmosfera con candele, piante e addobbi

Stelle e oro per i giorni di feste per dare alla casa un look splendente

L'Italia si prepara al Natale tra mostre, concerti, eventi e una diffusa sindrome natalizia per le scadenze incombenti: per controllare l'ansia e non farsi prendere dallo stress è sufficiente fare una lista e pianificare gli impegni in ordine di importanza. Se non si riesce a mantenerli tutti, pazienza, ci si può sempre consolare con un un pezzo di cioccolato o di torrone... Tra le scadenze che non si possono evitare c'è però la decorazione della casa per le festività: un rito cui nessuno intende rinunciare. Si illuminano gli alberi e gli arbusti in giardino o in terrazzo. Si appende una ghirlanda beneaugurante sulla porta di casa. E per gli interni spazio totale alla fantasia e alla creatività. Le candele diventano protagoniste. Diffuse da sempre nel nord Europa come simbolo della luce nelle lunghe e buie giornate invernali, ora sono diventate popolarissime anche in Italia e la produzione propone modelli e forme ricercate, originali, sofisticate, continuamente rinnovate. Fra gli altri simboli della tradizione ricompaiono i frutti che promettono abbondanza e la stella cometa, che rappresenta la 'sicurezza del porto raggiunto', la fine del del viaggio. Oro e rosso fuoco sono i colori che scaldano la casa: per coniugare tradizione e naturalità potete usare delle mele rosse come contenitori di candele dorate.

Speciale **Aspettando il** *Natale* A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Tavola addobbata per il pranzo della tradizione

Menu delle grandi occasioni e sapori del passato

Insieme all'albero o al Presepio, una festa tradizionale come il Natale richiede il rispetto di usanze tipiche e consolidate anche in campo gastronomico. Un significato del tutto particolare acquistano perciò il pranzo di Natale e l'addobbo della tavola. Un momento speciale, coinvolgente e anche particolarmente impegnativo per la padrona di casa che metterà tutta la sua sensibilità e il suo amore per creare quell'atmosfera gioiosa e serena che la festività richiede. Il Natale ha infatti tra le sue caratteristiche essenziali l'esigenza, voluta dalla tradizione, e il piacere, alimentato dall'affetto, di festeggiare insieme ai propri cari, a tavola, con un pranzo preparato ad hoc. Oltre ad una specifica attenzione riservata al menù delle grandi occasioni, speciale riguardo verrà dedicato all'allestimento della tavola, operazione che può essere brillantemente risolta facendo appello alla fantasia, all'estro creativo e alla buona volontà, utilizzando gli innumerevoli spunti che il mercato offre. Si può giocare su una serie di invenzioni dove cromie e guizzi lucenti si mescolano in sintesi suggestive di tessuti diversi (comprese la sciarpa in seta indiana e la tenda di pizzo antico mai usate), utilizzando particolari sottopiatti, sottobicchieri, guarnizioni dei tovaglioli. La cifra stilistica viene datat anche dai segnaposti che rendono la tavola rustica o raffinata, etnica o minimalista, barocca o natalizia tout court. Oro e rosso sono i colori d'elezione, ma nella rinnovata tendenza a ispirarsi allo stile nordico sono perfetti il bianco e l'argento ravvivati da qualche tocco di verde (naturale, ovvero rami di pino). Piatti, bicchieri, posate e oggettistica da tavola andranno scelti con particolare cura. Il centrotavola fatto con rametti di abete naturale o tinteggiato in oro o argento, qualche ciuffo di vischio, rametti d'agrifoglio, candele colorate, collocati su un piatto, cestino o altro contenitore possono dar vita a una composizione scenografica e beneaugurante. Anche la frutta fresca mista a quella secca offre soluzioni ornamentali di ragguardevole effetto.

Non si sa se si tratti di una delle tante 'leggende metropolitane', ma alcuni giornali affermano che si sta manifestando una singolare e inquietante sindrome: la paura - nei bambini- di Babbo Natale. In fondo, dicono, è solo uno sconosciuto che vuole introdursi nottetempo in casa d'altri per svaligiare il freezer dei surgelati preferiti (secondo un noto spot). In più non ha mai lo stesso aspetto (che dire infatti dei 'babbinatale' che girano per la città o stanno davanti ai supermercati e hanno la faccia 'troppo giovane', come osservano acutamente i bimbetti?) In più non garantisce né puntualità (in certe case arriva di sera, in altre di mattina), né accuratezza nel servizio di recapito, sbagliando spesso il modello del gioco richiesto...Intanto sul web impazzano i sondaggi su: 'è tempo di crisi, a che cosa rinunci?' Le risposte più gettonate sono: ai canditi nel panettone; a far beneficenza; a giocare a tombola in famiglia, al regalo alla suocera...

Fritole a volontà (De Nadal le fritole...)

Un dolce "storico" "di prammatica in ogni tavola"

Tra i dolci che per Natale "son di prammatica in ogni tavola", un dolce "storico" locale sono le fritole ("piccole, soffici e di pasta semplice"). 'De Nadal le fritole, de Pasqua pinze e titole' recita del resto il proverbio... Tra le varie ricette disponibili per chi volesse cimentarsi a fare le 'fritole' in casa riportiamo una vecchia ricetta istriana tratta dal volumetto del Babudri e addirittura considerata "degna di un Doge": "Impasterai una libra grossa et do oncie (1/2 kg circa) de bon fioreto et do oncie de levà (4 deca) et quattro ovi di bona gallina, et sei sculieri di zucaro con una equa dose di sale, et uva passa et pignoli et scorza di cedro inzucarata et schizze entro di naranzo, con scorza di limone grattato - et farai il levà in terina discosta, in disparte, con quattro sculieri di fioretto, che prenderai dalla massa in pria preparata, et a suo tempo mischierai le do masse, che si levino insieme - et poichè levata la massa unica sarà, gitterai in olio bollente di buon lavezo a sculierate et friggerai, et avrai fritole, inver degne di sua serenità el dose". Il Natale in Istria è ricordato con struggente rimpianto anche in un racconto di Guido Miglia : " ... Mi veniva voglia di farmi anche un poco di croccante, ma mia madre non voleva ch'io complicassi le cose, perché già in casa c'era molto da fare in quei giorni. Ricordo le fritole, il grande recipiente smaltato pieno di una pasta molle, gialliccia, in cui erano immersi i pinoli bianchi e l'uva passa: mia madre lavorava questo pastone con le sue mani morbide e ci sorrideva. Sul fuoco c'era l'olio bollente, metà di semi e metà d'oliva, di quello buono che le donne portavano da Dignano, da Valle e da Perci. E quando l'olio friggeva, allora la madre metteva dentro una fetta di pane perché togliesse l'odore un po' forte dell'oliva. Io attendevo quella fetta di pane, ogni anno, e sapevo che lei me l'avrebbe messa nel piatto, ricoperta dallo zucchero. Le 'fritole' no, quelle non si potevano mangiare che nel giorno di Natale. Lei friggeva, era in piedi nell'ombra del focolare, sotto la napa, prendeva con il cucchiaio la pasta dolce, e con un rapido movimento della sua mano la faceva rotolare nell'olio bollente, dove la pasta si girava da sola, diventava rotonda, come per incanto, e prendeva subito un bel colore dorato. La cucina, ricordo, era piena di vapore".

Speciale **Aspettando il** Natale A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Tra le tradizioni locali anche la questua dei "tre re"

E per il nuovo anno, la filastrocca della "Bona Man"

"Sembra quasi strano che nel turbinio d'una città operosa d'oltre un quarto di milione di abitanti quale è Trieste, si sia conservata tra i ragazzi del popolo l'usanza di recarsi a cantare la filastrocca dei 'Tre Re' davanti l'uscio delle case, dalla prima decade di dicembre al 6 gennaio", scrive Ranieri Mario Cossar in un saggio raccolto nel volume 'I giorni del magico' (Ed. Goriziana). La tradizionale filastrocca recita: Noi semo i tre Re/ vegnudi tuti tre/ vegnudi da l'Oriente/ per adorar Gesù. Gesù Bambin nasce/con tanta povertà/né fisse, né fasse/ né fogo per scaldarse... In genere uno dei tre ragazzi indossa (o dovrebbe indossare) un copricapo stellato di carta e tiene in mano un moccoletto di candela acceso, il secondo ha due strisce di carta nera incollate sul volto e una piccola campana, il terzo porta il salvadanaio di terracotta. I tre 'magi' se ne vanno solo quando considerano congrua l'offerta. In questo caso per ringraziare dicono: "tanti busi che ga el criel, tanti angeli ve porterà in ciel Se ghe piaserà al Signor tornaremo un altro anno. Viva , viva il novo de l'anno". Se invece vengono trattati male e allontanati senza ricevere alcun obolo il loro ritornello sarà: 'Tanti ciodi su la porta, tanti diavoli che ve porta'. "Quanta poesia freschissima ch'el cuor comovi e toca' 'in sto pastrocio de versi a filastroca', scrive in una sua poesia Alma Sperante. Un tempo la questua dei tre re serviva ai ragazzi dei quartieri più poveri per racimolare qualche soldino per comperare da mangiare alla famiglia: '...Po i torna a casa rauchi, stanchi/ a casa soto i teti/portando un per de fliche/ ai veci senza cena...

Ed è subito Natale: regali e doni prima di tutto come segno d'affetto

La sorpresa di chi riceve un regalo, anche semplice ed economico; il momento di attesa che intercorre fra la consegna e il momento in cui si apre l'involucro sono fra i momenti più ricchi di gioia e di emozione delle festività. Gli oggetti che regaliamo parlano di noi ed entrano nella vita di chi riceve il regalo. E' importante perciò che quello che compriamo o prepariamo con le nostre mani sia scelto con gusto, con cura, con affetto. Si rinnova dunque ancora una volta nella magia di un mese speciale, la tradizione di Natale e dei suoi doni. Fare un regalo significa riconfermare la propria presenza, la propria attenzione alle persone che ci sono care: una buona idea può essere allora quella di impegnarsi, per iscritto, su un bel foglio di carta compilato per l'occasione e firmato, a regalare del tempo ai nostri familiari, sostituendoli nel portare a spasso il cane o nel garantire la visita ai vecchi genitori; un modo per dimostrare che il regalo è veramente un segno d'amore. A proposito d'amore, un regalo che dura nel corso di tutto l'anno è un "abbonamento" dal fiorista che ogni settimana, o ogni mese, recapita un mazzo di fiori alla persona cara. E per chi ha tutto, ma proprio tutto, può essere simpatico regalare un oggetto assai comune come un ombrello, una teiera, un calendario; almeno per una volta riceverà sicuramente un regalo diverso dagli altri che si saranno scervellati a scovare la cosa più rara. Orologi, oggetti di argenteria, perle, gioielli sono un dono che si addice a questi giorni di festa intima e familiare perché con la loro preziosità sottolineano anche in modo tangibile il valore degli affetti. Fatturato della biancheria intima in continua crescita, con picchi speciali in occasione del Natale. Tutti desiderano sentirsi eleganti e a proprio agio anche sotto il vestito. De resto è risaputo che un reggiseno giusto valorizza l'abito, che un certo paio di calze dà quel qualche cosa in più alle scarpe alla moda. Sexy o 'cocoon' (caldo e confortevole come un bozzolo) un regalo scelto in un negozio ben fornito sarà certamente un dono apprezzato: dal completo slip-reggiseno in pizzi e tulle a un morbido piagiama a un paio di calze dai decori e colori alla moda.

Biancheria per la casa o articoli sportivi, impianti hi-fi o prodotti di bellezza: regali per tutti e per tutti i gusti

Manca circa una settimana al Natale: è davvero giunto il tempo, per chi non l'avesse ancora fatto, di programamre gli acquisti. Brillano luminosi i decori natalizi; le vetrine fanno a gara per incorniciare con addobbi colorati e splendenti i loro prodotti e invitarci all'acquisto. Tutti, anche se ci ripromettiamo "quest'anno meno regali", non riusciamo a resistere al fascino di comprare qualcosa per noi almeno a Natale; di fare un regalo a un bambino o a una persona cara. Tutti ci lasciamo prendere dal fascino del pacchetto da incartare, dalla gioia della sorpresa nel momento in cui lo si apre. Quest'anno i regali vedono al primo posto la casa e la vasta gamma di prodotti per viverla al meglio, dagli elettrodomestici che alleggeriscono la fatica, dal Dvd al televisore a schermo piatto all'impianto hi-fi. La casa va anche vestita al meglio, con lenzuola, tovaglie, asciugamani, tende che creino quell'atmosfera particolare che soddisfino il gusto personale in ogni stanza della nostra abitazione. "Chi invita i propri amici e non dedica alcuna cura personale al pasto preparato per loro, non è degno di avere degli amici": così Honoré de Balzac. Una massima che torna ad essere quanto mai viva nel revival di ritrovata convivialità che si afferma un po' ovunque. E insieme con il gusto della convivialità e della ricerca della qualità enogastronomica, torna anche in auge 'l'art de la table' con tutte le connesse implicazioni estetiche. Insieme al gusto ritrovato per i piatti della cucina regionale e tradizionale in genere si ritorna a optare infatti per il pranzo 'seduto' con un numero ristretto di persone: ed ecco che apparecchiare la tavola diventa di nuovo un rito importante. Gettonatissimi i doni enogastronomici e gli oggetti di gioiellieria, dalla seduzione intramontabile. Si può optare per una cassetta di vini di produzione locale, genuini, garantiti e di qualità, per un cesto di prodotti sfiziosi da consumare a tavola, e si può anche donare a chi di solito prepara il pranzo e la cena tutto l'anno l'opportunità di fare festa, ordinando tutto fuori, in un qualificato punto catering. Sui gioielli, su un oggetto di argenteria, su un orologio di classe non c'è bisogno di spendere molte parole: sono doni di sicuro e gradimento. Una visita a un'oreficeria di fiducia sarà in grado di fornirvi molte idee per tutte le tasche. Quest'anno i regali saranno prevalentemente utili e funzionali (o assolutamente superflui). Dai primi sondaggi emerge che telefoni cellulari, cordless e gadget elettronici lin genere la faranno da padroni: del resto possedere un telefonino è ormai un'esigenza e anche i più accaniti nemici delle novità non possono negare l'indubbia utilità del mezzo. E' un regalo che sarà gradito non solo ai giovani (ai quali una nuova cover di tendenza farà senz'altro piacere), ma anche alle persone più anziane che ormai hanno imparato a convivere con le novità. Regalare un profumo scelto tra le innumerevoli fragranze e confezioni disponibili sul mercato risulta ancora un'idea vincente: del resto i Re Magi non portarono forse in dono al Divino Bambinello oro, incenso e mirra, regali preziosi ma soprattutto profumati? Oggi le confezioni colorate ed eleganti delle essenze e dei profumi sanno ancora sprigionare emozioni.

CASA FONDATA NEL 1860

È ARRIVATO IL NATALE DA

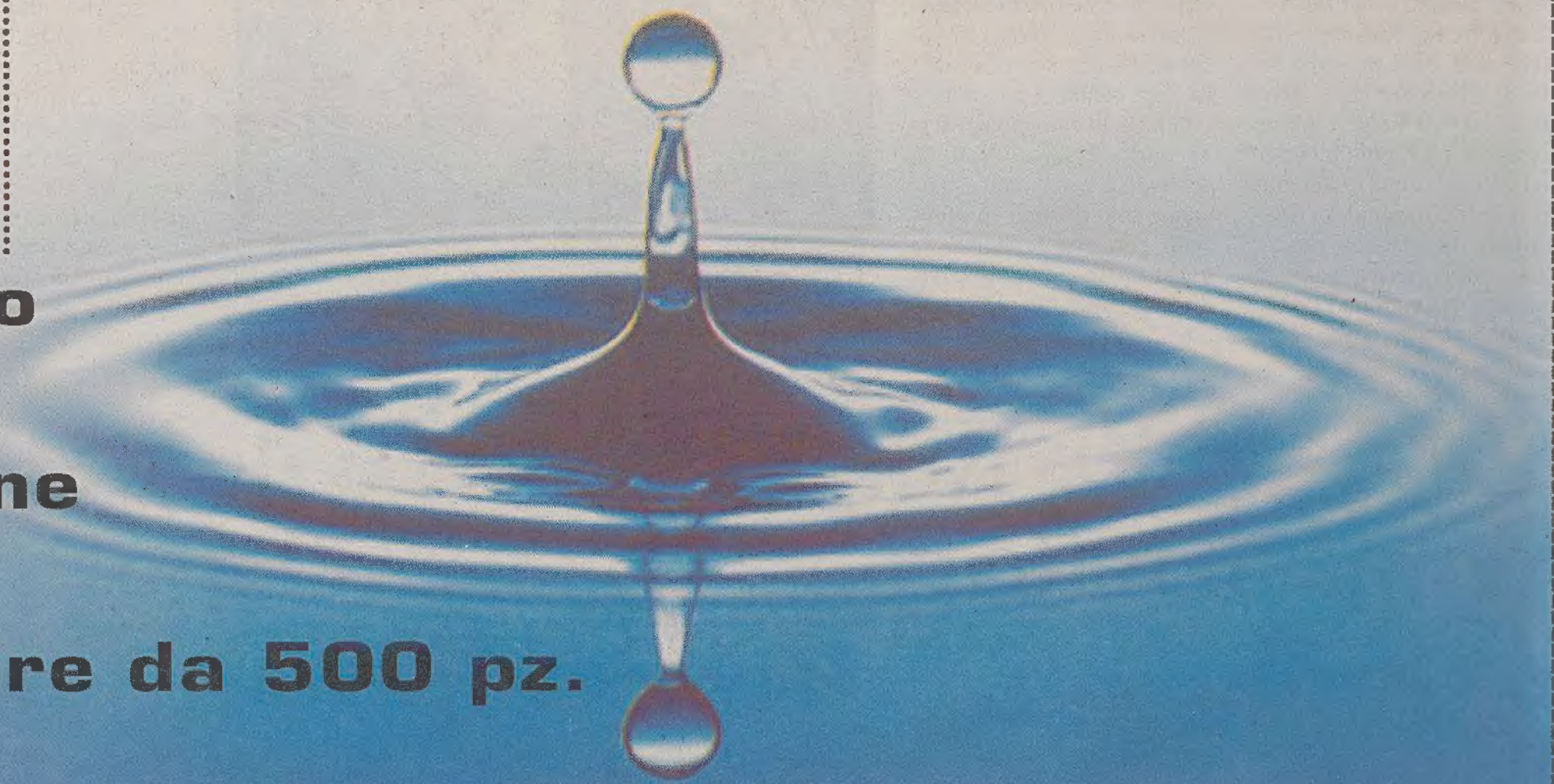
finzicarta s.a.s.

DI ROMITA MASSIMO E GIAMPAOLO & C.

via del Ghirlandaio, 45 - 34138 Trieste (Ts) • Tel. 040.393366 - Fax 040.392331

www.finzicarta.com

Presentando questo coupon
10% DI SCONTO EXTRA
sugli articoli natalizi già scontati

- **vendita solo all'ingrosso di confezioni da regalo**
- **cestini in vimini - strenne**
- **scatole portabottiglie**
- **borse stampate a partire da 500 pz.**
- **decorazioni di natale**

J.P. GUÉRIN
PARFUMS

Trieste - via Tarabochia 3

aperto anche le domeniche e i lunedì di dicembre

web.tiscali.it/guerin_snc

per tutto dicembre salvo esaurimento scorte

Auguri a tutti di Felice Natale e Splendido 2003!

Nuove Fantastiche Promozioni

perLei...

Prodotto			
DOLCE & GABBANA LIGHT BLUE edt vapo 25 ml	31,58	21,95	-30%
DOLCE & GABBANA LIGHT BLUE edt vapo 50 ml	47,85	32,95	-31%
LA PERLA edt vapo 30 ml	33,50	22,95	-31%
LA PERLA edt vapo 50 ml	53,50	36,95	-31%
ECLIX LA PERLA edp vapo 50 ml	53,50	36,95	-31%
LA PERLA CREATION NEW! edp vapo 30 ml	35,50	24,95	-30%
O-ZONE WOMAN (Sergio Tacchini) edt vapo 75 ml	42,00	26,95	-36%
FIORUCCI ACQUA DEGLI ANGELI NEW! edt vapo 50 ml	25,00	16,95	-32%
EAU DE KRIZIA NEW! edt vapo 30 ml	24,00	15,95	-33%
KRIZIA NEW! edp vapo 30 ml	25,00	16,95	-32%
BURBERRY WOMEN edp vapo 30 ml	33,07	22,95	-31%
BURBERRY TOUCH WOMEN edp vapo 30 ml	40,06	23,95	-40%
BURBERRY TOUCH WOMEN edp vapo 100 ml	70,26	39,95	-43%
CABOTINE BLEU NEW! edt vapo 50 ml	48,78	33,95	-30%
CHRISTIAN LACROIX EAU FLORALE edt vapo 75 ml	45,33	26,95	-41%
GIAN MARCO VENTURI WOMAN edt vapo 100 ml	30,00	17,95	-40%
MARINA SPADAFORA NEW! edp vapo 40 ml	34,00	19,95	-41%
GHOST edt vapo 100 ml	62,00	39,95	-35%
ARDENBEAUTY NEW! edp vapo 30 ml	36,00	24,95	-31%
GREEN TEA ARDEN edt vapo 50 ml	27,00	18,95	-30%
GREEN TEA ARDEN edt vapo 100 ml	37,00	25,95	-30%
SPICED GREEN TEA ARDEN NEW! edt vapo 50 ml	27,00	18,95	-30%
WHITE DIAMONDS (Liz Taylor) edt vapo 30 ml	38,00	25,95	-32%
WHITE DIAMONDS (Liz Taylor) edt vapo 50 ml	50,00	34,95	-30%
DOLCE & GABBANA edt vapo 50 ml	47,85	27,95	-42%
CHEAP & CHIC edt vapo 25 ml	28,71	19,95	-31%

perLui...

Prodotto			
UOMO? MOSCHINO edt vapo 75 ml	38,28	26,95	-30%
SERGIO TACCHINI edt vapo 32 ml	17,50	11,95	-32%
TIME KRIZIA UOMO NEW! edt vapo 100 ml	52,00	35,95	-31%
DANIEL HECHTER SPORT HOMME edt vapo 100 ml	28,00	13,95	-50%
AZZARO HOMME edt vapo 125 ml	55,00	37,95	-31%
AZZARO HOMME edt vapo 50 ml	38,00	25,95	-32%
AZZARO HOMME after shave 125 ml	42,00	29,95	-29%
CHROME AZZARO edt vapo 100 ml	56,00	39,95	-29%
CHROME AZZARO after shave 100 ml	37,00	25,95	-30%
BURBERRY MAN edt vapo 100 ml	50,82	34,95	-31%
BURBERRY TOUCH MAN after shave vapo 100 ml	43,65	29,95	-31%
ROMA UOMO after shave 125 ml	42,28	29,95	-29%
ARROGANCE HOMME edt vapo 100 ml	29,00	16,95	-41%
GIAN MARCO VENTURI UOMO edt vapo 100 ml	28,00	15,95	-43%
PAL ZILERI HOMME NEW! edt vapo 50 ml	35,00	19,95	-42%
SANDALWOOD ARDEN FOR MEN edc vapo 100 ml	39,00	26,95	-31%
DOLCE & GABBANA HOMME edt vapo 75 ml	44,00	25,95	-41%

per Lei e per Lui

Prodotto			
CK ONE edt vapo 100 ml	42,49	28,95	-32%
4711 edc 50 ml	10,00	5,95	-40%
MUSK by Alyssa Ashley edt vapo 25 ml	16,00	10,95	-32%
MUSK by Alyssa Ashley edp vapo 50 ml	28,00	19,95	-29%

confezioni Regalo

Prodotto			
LA PERLA CREATION NEW! edp vapo 50 ml e voile 75 ml	58,00	39,95	-31%
GENNY CARESS NEW! edp vapo 50 ml e bagno 200 ml	40,50	27,95	-31%
TIME KRIZIA UOMO NEW! edt vapo 50 ml e doccia 150 ml	37,00	25,95	-30%

per il Benessere del Corpo

Prodotto			
I COLONIALI SU TUTTA LA LINEA		SCONTO 30%	
TROPICAL STORE SU TUTTA LA LINEA		SCONTO 50%	
ENGLISH LAVANDER talco barattolo 100 g	9,00	4,95	-45%
ATKINSONS saponette 200 g assortite	3,15	1,90	-40%
TRUSSARDI DONNA body lotion 400 ml	19,00	10,95	-42%
TRUSSARDI UOMO deo stick 75 ml	20,00	9,95	-50%
GREEN TEA ARDEN bagno 500 ml	21,00	13,95	-34%
MARIELLA BURANI deo vapo 150 ml	20,00	7,95	-60%
ROMA body cream 150 ml	22,14	9,95	-55%
ROMA UOMO deo vapo 150 ml	17,11	9,95	-42%
GRIGIOPERLA e TOUCH body lotion 150 ml	20,00	9,95	-50%
AZZARO HOMME e CHROME bagno 400 ml	20,00	9,95	-50%
BURBERRY TOUCH WOMEN deo vapo 100 ml	31,69	18,95	-40%
ARROGANCE ELLE talco scatola 100 g	20,00	5,95	-70%
GIAN MARCO VENTURI WOMAN bagno 400 ml	11,00	5,95	-46%
MUSK (A. ASHLEY) bagno 250 ml / body lotion 250 ml	11,00	6,95	-37%